La letteratura d'Oltralpe protagonista della Fiera di Francoforte, che si apre oggi

Se la Francia è un libro aperto

In primo piano tra le novità italiane, l'ultimo libro di Pietro Citati, una raccolta di scritti di Giorgio Manganelli, il romanzo di Balestrini su Feltrinelli, Mario Soldati

In alto: un'immagine giovanile di Elsa Morante, della quale a Francoforte viene presentato «Libro dei sogni», un diario inedito del '38. Qui a fianco: Fruttero e Lucentini, autori de «La verità sul caso D»

Da Palermo Sciascia, Ducrot e Natoli

PALERMO — Un nuovo libro di Leonardo Sciascia viene presentato dalla casa editrice di Elvira Sellerio all'appuntamento annuale della Fiera del Libro di Francoforte. Si tratta di *Fatti diversi di storia letteraria e civile*, circa 250 pagine, nella collana «La diagonale». Sciascia, nel presentarlo brevemente nel risvolto di copertina, fa riferimento all'espressione francese «Faits divers» che identifica «quelli che noi diciamo fatti di cronaca, cronache quotidiane, cronache a sfondo nero, passionali o criminali spesso, sempre di una certa stranezza e di un certo mistero». Elvira Sellerio aggiunge che il volume riunisce scritti editi, con qualche inedito, e che si tratta della terza raccolta, dopo «La corda pazza» e «Cruciverba» pubblicate da Einaudi. Sellerio, che presenta a Francoforte gli oltre cinquecento titoli del catalogo, espone con particolar rilievo i volumi della nuova collana «Il divano», un termine persiano che evoca l'idea di un privilegio: il privilegio dell'ozio creativo offerto dalla lettura.

Numerose le novità della Novecento a Francoforte. La serie si apre con *La stanza dipinta* di Vittorio Sgarbi, un volume di 500 pagine con cento illustrazioni a colori, che costituisce una sintesi non priva di polemiche sulle attuali pratiche in arte. Sullo stesso piano *Il giardino incantato di Filippo Bentivegna* che descrive le fantastiche sculture in pietra dello scultore-contadino saccense. L'autore è lo studioso di estetica Gillo Dorfles. Il volume contiene anche un saggio biografico sullo scultore Bentivegna di Giuseppe Quatriglio e la prefazione dell'uomo politico di Sciacca Calogero Mannino.

Altra novità della Novecento: *Ducrot-Mobili e arti decorative*, a cura di Ettore Sessa, un repertorio — dal 1899 al 1939 — di tutti gli arredi pubblici realizzati da una delle più prestigiose fabbriche italiane. Domitilla Alessi annuncia infine che porta a Francoforte il catalogo ragionato di René Lalique a cura del critico francese Felix Marsillhac, un libro raffinato che è stato seguito dalla nipote di Lalique, Sophie.

La casa editrice Flaccovio espone a Francorte i primi volumi della nuova collana «Parco centrale»: *Vampirismus* di Gerard Van Swieten (curiosa relazione a Maria Teresa sui vampiri), *La dieta dimagrante* di Galeno (un testo classico su un programma senza tempo) e *Modesta difesa delle pubbliche case di piacere* di Bernard Mandeville, un eccentrico scrittore olandese, vissuto a cavallo tra Seicento e Settecento, che dimostrò sempre nelle sue opere un acre spirito beffardo contro il moralismo del suo tempo.

Francesco e Sergio Flaccovio annunciano che a Francoforte è presente anche quest'anno la più nota opera di Luigi Natoli, *I Beati Paoli*, di cui è stata fatta in marzo la decima ristampa. E ciò in relazione all'interesse dimostrato dal cinema, dalla televisione e da editori stranieri per questo romanzo popolare siciliano che sta per essere pubblicato in lingua francese.

G.Q.